

Riassunto: Il testo dell'omelia durante l'eucaristia vespertina del primo Domenica di Avvento riflette sull'importanza di prepararsi spiritualmente durante questo tempo liturgico. Viene citato il Cardinale Martini, sottolineando l'urgenza di mettere in pratica la fede anche nei momenti di difficoltà. La dualità tra la Parola di Dio e il Pane eucaristico è esaminata, invitando i fedeli a meditare e comprendere profondamente la Bibbia. L'omelia esorta alla vigilanza spirituale (Vegliate!) e all'accettazione delle emozioni come parte del cammino spirituale, associando le emozioni all'acqua che può stagnare o fluire liberamente. Infine, si riflette sulla guarigione del figlio della vedova di Naim come simbolo della necessità di toccare le situazioni di morte spirituale con autorevolezza divina, per promuovere la rinascita e la testimonianza evangelica nella comunità.